

XIV Convegno SeSaMO

PERCORSI DI RESISTENZA IN MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

Università degli Studi di Torino

31 gennaio – 2 febbraio 2019



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

TITOLO: Nuove forme di resistenza dal basso in Iran: attori e prassi

PROPONENTE/I: Giorgia Perletta

ABSTRACT:

Questo panel intende indagare i cambiamenti nelle forme di resistenza (*moqavvamat*) e dissenso nell'Iran post-rivoluzionario, in particolare tra gli anni Novanta e Duemila, focalizzando l'attenzione sulle trasformazioni ancora in atto nella prassi e negli attori coinvolti.

Osservando le proteste che si sono manifestate nella Repubblica Islamica nel corso del 2018, è apparso un significativo mutamento nelle richieste avanzate, nelle modalità di aggregazione e nell'efficacia di mobilitazione popolare rispetto agli anni Novanta. Al tempo delle presidenze riformiste, infatti, era la società civile a farsi portavoce del malcontento diffuso soprattutto tra intellettuali, studenti e la classe urbana medio-borghese. Con il tramonto dell'esperienza riformista nel 2005, la società civile è stata in parte repressa e in parte istituzionalizzata, riuscendo però a sopravvivere trasformandosi, modificando temi ed espressione.

Le proteste esplose dal dicembre 2017 hanno messo in luce attori e prassi sostanzialmente diversi rispetto al passato. Spontanee, acefale e prive di una leadership politica, queste manifestazioni hanno sostituito la "resistenza" degli intellettuali con quella di lavoratori, giovani disoccupati, ceti più poveri, e hanno fatto emergere così nuove soggettività in protesta e nuove rivendicazioni.

Il panel accetta contributi che analizzino le forme di protesta in Iran dagli anni Novanta ad oggi, focalizzandosi in particolare sulla rilevanza e il significato del concetto di società civile nel contesto iraniano, le trasformazioni delle organizzazioni civili e delle loro modalità di azione, nonché il tipo di impatto con le istituzioni politiche, fino alle modalità e alle rivendicazioni più attuali. In questo contesto, osservare la declinazione delle nuove forme di resistenza dal basso aprirebbe il dibattito sui possibili cambiamenti nel rapporto tra Stato e società nella Repubblica Islamica iraniana.

PROFILO ACCADEMICO DELLA PROPONENTE:

Giorgia Perletta è dottoranda di ricerca in Istituzioni e politiche presso l'Università Cattolica di Milano. Ha studiato lingua persiana presso l'Università di Teheran e ha completato un *visiting* presso l'Università di Toronto. La sua ricerca esplora i cambiamenti ideologici nell'élite politica iraniana post-rivoluzionaria, analizzando il caso studio degli "ultraradicali".